

CONVEGNO CODIFE BRESCIA

SABATO 24/4/2010 HOTEL PRESIDENT RONCADELLE

Saluto tutti i soci presenti, i soci delegati, le Autorità presenti e le OOPP provinciali CCDD, UPA e CIA; ringrazio inoltre i molti amici agenti assicuratori e tutti quanti oggi sono presenti e mi auguro possiate trascorrere una fruttuosa giornata di approfondimento delle tematiche del convegno anche alla luce dell'avvio di una nuova stagione assicurativa. Un saluto e un ringraziamento particolare inoltre ai relatori:

- l'avv. Paola Grossi, figura professionale che rappresenta sicuramente per esperienza e capacità un fondamentale supporto tecnico - legislativo in materia assicurativa per tutto il sistema condifesa nazionale e non solo;
- il dott. F. Galvan, nostro direttore da 9 anni, che ha maturato una profonda conoscenza della realtà assicurativa bresciana e lombarda, fondamentale e insostituibile supporto in ogni iniziativa che il consorzio di difesa sceglie di intraprendere;
- l'amico e Presidente Nazionale dei condifesa A. Agabiti che con sapienza e lungimiranza ha saputo in pochi anni guidare il mondo dei condifesa italiani in una "rivoluzione copernicana" che li vede protagonisti attivi sulla scena assicurativa italiana e internazionale con particolare riguardo verso una forte progettualità e innovazione che Asnacodi ha saputo proporre in tutti questi anni.

Da lui ci aspettiamo alla conclusione dei lavori e del dibattito di tracciare le linee guida che partendo dalle garanzie di oggi, sono sicuro, ci indicherà là dove dovremo proiettarci verso il prossimo futuro, dato per assodato l'impegno al fine di svolgere al meglio la corrente campagna: da subito bisogna ragionare sui progetti e sulle scelte strategiche che ci vedranno coinvolti anche nella prossima campagna 2011.

La scelta dei relatori non è stata il frutto del caso, ma attentamente valutata perchè il convegno di oggi dal titolo

"tutte le novità della campagna assicurativa 2010"

con la garanzia dei contributi si apre una stagione di opportunità per le nostre aziende

si pone un obiettivo ben preciso:

non dare al pubblico presente solo e semplicemente informazioni nozionistiche, ma al contrario, una precisa e puntuale informazione, oserei dire da "istruzioni pratiche per l'uso" nella quale si toccheranno tutti quegli aspetti che potranno rendere la scelta assicurativa una decisione ragionata, valutata e mirata così come si conviene ad ogni scelta importante che l'imprenditore agricolo è chiamato a effettuare nella propria azienda.

E' quindi importante oggi, dopo le relazioni programmate poter usufruire anche del vostro intervento per rendere sempre più efficace il messaggio che il Condifesa di Brescia ha voluto dare in questa sede.

Permettetemi ora, prima di cedere la parola, di ricordare brevemente cos'è e cosa rappresenta il Consorzio di Difesa di Brescia. L'atto di nascita risale ormai a quasi 35 anni fa, nel lontano dicembre del 1975, quando la lungimiranza e la volontà di pochi, ma saggi agricoltori bresciani che si trovavano nella difficile impresa di dover tutelare le loro produzioni di pregio viticole e

frutticole, in particolare dalle avversità climatiche, trovò naturale fondare anche nella nostra provincia il Consorzio di Difesa, grazie alla nuova legislazione italiana che in quegli anni, per la prima volta, finanziava e promuoveva la nascita di consorzi fra agricoltori che volevano gestire "collegialmente" i rischi a carico delle loro produzioni.

A Brescia, in particolare, in quegli anni è importante ricordare figure come quella dell'allora Presidente del consorzio agrario Comm. Adelino Rossi che, oltre ad essere tra i fondatori del Condifesa Brescia, diede gratuitamente a disposizione gli spazi necessari per dare "la prima casa" al nostro Consorzio.

Tanti anni sono passati da allora, ma sempre viva rimane la "mission" come si ama dire oggi, del Consorzio di Difesa di Brescia:

informare, tutelare, innovare nel mondo assicurativo agricolo bresciano.

In particolare, grazie anche alla innata vivacità e propensione all'imprenditorialità dell'agricoltore bresciano, soprattutto in questi ultimi anni, contraddistinti da una forte innovazione del sistema assicurativo agricolo agevolato e non solo, si è potuto raggiungere obiettivi francamente sorprendenti se solo si pensa che:

- negli ultimi 5 anni a Brescia il valore delle produzioni agricole assicurate é progressivamente cresciuto passando da 60 a 170 mln di euro;
- il Consorzio Di Difesa Di Brescia conta oggi una base sociale con più di 2.500 soci di cui oltre l'80% ogni anno assicura costantemente le proprie produzioni, creando una forte fidelizzazione nel rapporto "consorzio - socio";
- i costi assicurativi sono diminuiti a carico dei soci sempre in 5 anni di ben il 28% raggiungendo nel 2009 un tasso complessivo medio provinciale di solo il 3.98% (pensiamo però a tutte quelle coperture assicurative private che nello stesso periodo sono cresciute anche del 130%);
- aver saputo offrire agli imprenditori agricoli bresciani un concetto innovativo di "difesa attiva" delle produzioni tramite la creazione all'interno del Consorzio, sei anni fa, di un apposito ufficio tecnico che, piano piano, ha costituito attraverso un qualificato servizio ai soci una forte credibilità verso le aziende agricole, le istituzioni e le ditte private, tanto da rappresentare oggi una delle più attive realtà di studio e sperimentazione di importanti fitopatie non solo in provincia, ma anche a livello regionale, monitorando nel 2009, attraverso il supporto dei tecnici del consorzio, più di 100 aziende agricole.

Gestire con attenzione e scrupolo le risorse pubbliche da parte dei Consorzi di Difesa ha permesso una spesa oculata e soprattutto "virtuosa", infatti negli ultimi anni, con le polizze assicurative da noi gestite lo Stato ha "risparmiato" qualcosa come 1 miliardo e 200 mln di euro a fronte dei costi che sosteneva precedentemente con i risarcimenti ex - post.

Tutto ciò si è reso possibile anche grazie ad un modello collaudato, organizzato ad efficiente che si riconosce come " sistema dei condifesa".

Il nostro ruolo è, e sarà, ancor più importante anche alla luce delle nuove opportunità e delle nuove linee di finanziamento che la legislazione oggi ci offre (come ad esempio per l'art. 68 CE e legge 102 che successivamente saranno oggetto di approfondimento nelle relazioni).

Con questi strumenti a disposizione si apre una stagione di nuove opportunità per i nostri soci che in un prossimo futuro mi auguro possano contribuire ad ottenere prodotti assicurativi fondamentali per gestire il rischio nell'impresa agricola moderna, come ad esempio fondi

mutualistici, per poter disporre "in casa" di quella "innovazione" che necessita del giusto "lancio", soprattutto, là dove per vari motivi le compagnie assicurative tradizionali non sempre sono pronte ad offrire i loro prodotti, o come le polizze che tutelano " il reddito": fattore chiave nel successo di qualsiasi impresa.

Infine permettetemi di rimarcare lo sforzo "titanico" attuato dai Consorzi di Difesa per poter anticipare i contributi pubblici del 2008 e 2009 senza chiedere ai soci un euro in più di quanto programmato e comunicato al momento della sottoscrizione delle polizze. E' stato per il condifesa una scelta onerosa, ma fatta con il preciso intento di rendere ancor più tangibile il nostro servizio a favore dei soci. L'obiettivo, condiviso, sostenuto e votato con la finanziaria 2010 lo scorso 23 dicembre non sarebbe però stato possibile senza il fondamentale e incondizionato appoggio delle tre principali organizzazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) che sul rifinanziamento del fondo di solidarietà hanno sempre usato, a tutti i livelli politici, una sola voce a sostegno del ruolo strategico per l'agricoltura rappresentato dall'assicurazione agevolata del rischio e del ruolo dei consorzi quale forza propositiva e virtuosa per il sistema.

I 725 mln di euro programmati per il ripianamento dei contributi pregressi 2008 e 2009 nonché per l'avvio delle campagne 2010-2011 e 2012 ci riempiono di giusta soddisfazione, ma subito dopo ci obbligano ad impegnarci veramente per soddisfare fino in fondo le necessità assicurative delle nostre aziende.

Chiediamoci infatti: siamo sicuri che, nel malaugurato caso in cui non saremo in grado di dare le migliori opportunità assicurative ai nostri soci non utilizzando appieno le risorse a disposizione, il grande credito di fiducia che ci è stato concesso con questa approvazione, tra l'altro effettuata in momenti di grave crisi finanziaria globale, sarà sempre così scontato e sicuro?

Penso sinceramente di no, ma è qui che si gioca la sfida del futuro dei Consorzi di Difesa.

Ci si innova e si sta al passo con i tempi, sempre al fianco degli agricoltori, altrimenti si rischia di rimanere esclusi e marginalizzati da quel processo, tanto tormentato quanto affascinante, che deriva dal saper rappresentare al meglio oggi, ma anche in futuro, la moderna impresa agricola nella sfida per il progresso.

E ricordando che il motto del nostro consorzio è

"costruiamo insieme il consorzio di difesa che vogliamo "

vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro un buon proseguimento dei lavori.

GIACOMO LUSSIGNOLI

Presidente del Consorzio di Difesa di Brescia